

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Per gli Stati dell'Europa postale...

IL TRIULI

INSERZIONI

In ogni pagina: Comunità, Neurologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 26...

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

Conto corrente con la Posta

IN VIAGGIO PER IL CONGRESSO del Club Alpino Italiano

Laveno, Lago Maggiore, 1 settembre. Marinelli è andato a Roma per Frascati... esclamate voi vedendo che vi scrivo da Laveno...

Ma, da un lato, l'occhio vuol la sua parte, e davvero pochi angoli d'Italia valgono questo per lo sflogoraggiante sorriso della natura che lo circonda...

La linea merita forse la preferenza fra queste, e son tutte interessanti, movono da Milano verso questa splendida cornice di laghi serrati fra colli verdissimi...

Avvicinandosi a Laveno, il paesaggio assume un aspetto più serio, forse a motivo dell'alto ed imponente pendio del Sasso di Ferro...

Ma dalla villa Pullè esso non potrebbe essere più attraente. Rosta sovra un poggio che domina il lago di una sessantina di metri...

Ma la villa Pullè non attinge soltanto dalla natura l'interesse che desta. Qui s'aggirano commoventi ricordi del periodo eroico della nostra libertà...

Accorse la cavalleria e caricò, facendo molti persons; si fecero molti arresti; un bambino rimase schiacciato sotto i cavalli.

con dodici pezzi di forte calibro e grossa guarnigione, mentre gli austriaci ancora tenevano il lago con tre piroscafi od altri dodici pezzi.

Ond'egli ordiò a due valorosi, i capitani Bronzetti e Landi, un attacco notturno del forte. Ma ai Brozzatti...

E al conte Pullè, animo gentile, non poteva essere indifferente l'alto ricordo di quell'impresa, per cui raccolte pietosamente le ossa dei poveri cadaveri delle Alpi caduti sotto il ferro nemico...

E, nella torre, d'onda lo sguardo corre libero sull'ampio e meraviglioso panorama circostante, raccolse pure un modesto museo patriottico, dove figurano la tunica traforata dalla palla e la spada dello Sproyieri...

Per cui, voi certamente non mi date torto, se, pensando quanto larga sorgente di nobili e gentili pensieri sia questo culto delle tradizioni patrie...

Quanto poi al Congresso del Club Alpino Italiano... a domani, se però avrà un momento per prendere la penna in mano.

PER LE ECONOMIE

Il ministro Boselli ha diramato una circolare ai prefetti del Ministero, invitandoli ad astenersi dal chiamare al ministero impiegati provinciali e distrettuali dall'accrescere il numero degli impiegati straordinari.

Un discorso di Crispi a Roma

Si dice che alcune Società liberali si farebbero promotrici di un banchetto all'on. Crispi a Roma, onde dare addito al Capo del Gabinetto di fare dichiarazioni sui prossimi lavori parlamentari.

La grazia ai condannati di Sicilia

Sappiamo - scrive la Tribuna - che i parenti d'uno dei condannati di Sicilia, riceveranno promessa formale che al più tardi all'apertura della Camera - cioè in novembre - il presidente del Consiglio, d'accordo col ministro guardasigilli proporrà al Re la grazia di tutti o parte dei condannati, secondo le circostanze.

LE SOTTOPIREFFTURE

Si torna a parlare dall'abolizione di alcune sottoprefetture. Si istituirebbero invece dei distretti circondariali.

Superstizione e tumulti

A Vienna da alcune sere un'enorme folla di popolino si raduna attorno al muro del piccolo cimitero della Eschmuelz, perché alcune donnicciuole pretendono di aver visto colà comparire la Madonna in un'apotea luminosa.

Terremoto in Rumania

Violenti scosse di terremoto si sono verificate alle ore 2.25 di sabato a Bucarest ed in numerosi altri paesi di Rumania. I danni materiali sono notevoli, specialmente a Galatz, dove la cattedrale, l'ufficio delle poste ed il palazzo dei tribunali, rimasero gravemente danneggiati.

La peste nell'Asia Minore

Le ultime notizie dall'Asia Minore sull'estendersi della peste sono raccapriccianti. Intero province sono desolate dal morbo. Mancano medici e medicine, quasi tutti i malati muoiono. Le autorità vanno bruciando i villaggi infetti. Il panico è spaventoso.

LA CONCORRENZA DEL GRANO AMERICANO e della vite alla produzione europea

Un professore di Breslavia, il dott. Wohlmann, scrive che la concorrenza che gli Stati Uniti fanno all'Europa coi grani, è destinata a diminuire: fra breve negli Stati della grande repubblica americana i coltivi non avranno più nuove terre da dissodare, non restano loro disponibili che alcune riserve indiane o alcune vallate irrigabili, e inoltre, avviene ora negli Stati Uniti che l'allevamento del bestiame va guadagnando sempre maggiore sviluppo, mentre la coltivazione dei cereali va perdendo piuttosto terreno.

Il prof. Wohlmann, esaminando in modo speciale la produzione del grano negli Stati Uniti, trova questo: Dal 1850 al 1870, le masse prodotte variano, in medie decennali, da 100 a 300 milioni di bushels.

Dal 1880 al 1890, la raccolta media annuale raggiunge circa 450 milioni di bushels. Dal 1890 al 1893, questa media annuale ascende fino a quasi 500 milioni di bushels, con un maximum di 611 milioni per il 1891 e un minimum di 308 milioni nel 1893, anno che, in America come in Europa, ebbe delle siccità persistenti.

Durante il periodo 1880-90 gli Stati Uniti esportarono in media 84 milioni di bushels (attoltri 226 milioni). Paragonata alla produzione media annuale di quel periodo, questa esportazione lascia nel paese circa 370 milioni di bushels.

Prezionalmente si calcola che gli Stati Uniti coi loro 65 milioni d'abitanti abbiano appunto bisogno di 370 milioni di bushels per nutrirli. Ma fra 10 anni, se la popolazione aumenterà nella misura in cui è aumentata finora, appena potranno bastare 420 milioni di bushels, e fra una ventina d'anni si avrà bisogno almeno di 500 milioni di bushels (attoltri 170 milioni).

Se questi calcoli del prof. Wohlmann sono giusti, fra pochi anni lo spauracchio della concorrenza americana sarà in parte attenuato. Nel caso poi, come è possibile, che di quando in quando, si abbia negli Stati Uniti un'annata cattiva, la raccolta del grano non sarà sufficiente per nutrire tutta la popolazione; appena potrà bastare una raccolta media.

Tutti da mezzo gli Stati Uniti, resterà sempre da combattere contro l'India, l'Australia e l'Argentina; ma il prof. Wohlmann dice che l'India è un paese più vecchio dell'Europa, e che l'Australia e l'Argentina sono dei paesi giovani, di vero, ma che accennano ad invecchiare rapidamente, sotto l'influenza di cause diverse. Anche il signor Ringelmann, un inviato del Governo all'Esposizione di Chicago, ritiene che la produzione dei cereali negli Stati Uniti ha toccato ormai il maximum, e che le buone terre siano diventate ormai un'eccezione e comincino ad esaurirsi.

signor Ringelmann crede che non bisogna troppo impaurirsi della concorrenza che può fare la California.

In quest'ultima parte, non ostante il suo clima incomparabile, i vigneti non occupano che 80,000 ettari, cioè l'estensione che occupano i vigneti di un dipartimento medio francese.

Secondo il signor Ringelmann, la cultura della vite è stata una delusione in California.

I ceppi francesi trasportati là, non hanno prodotto che vini ordinari; inoltre i vigneti californiani sono infestati non solo dalla fillossera, ma anche da altre malattie.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1895). Il Camarero del Comune di Udine spende 10 ducati d'oro e soldi 8, in 50 libbre di stagno battuto, che fece venire da Venezia, onde foderare gli uomini dell'orologio, acciò la pioggia non marcia i medaglioni.

Un pensiero al giorno. La vera felicità costa poco: se è cara, non è di buona specie.

Cognizioni utili. Tutti gli esercizi muscolari accelerano il ritmo del cuore e della respirazione, ad aumentare la temperatura del corpo.

I vasi arteriali della periferia del corpo si dilatano, e quindi vi ha una maggior perdita di calore, e così la temperatura può rimanere costante.

Aumenta l'ampiezza dei movimenti respiratori mentre si accelerano. Quindi viene assorbita una quantità maggiore di ossigeno, e si assala una corrispondente maggiore quantità d'acido carbonico.

Ne avviene che gli esercizi ginnastici, fatti con regola e con misura, danno un vantaggio permanente nelle funzioni della respirazione.

La saggia Monoverbo. DRE C

Spiegazione della scolaria precedente. PREC-DENTR-MENTE

Per l'aria. Un birichinato del pasticcere. - Quanto costano questi biracotti? - Se ne fanno sei per cinque soldi.

- Ah, vale a dire: cinque per quattro soldi, quattro per tre soldi, tre per due, due per uno e uno per niente. Ne prendo uno a rivoltone. Penna e Forbici.

Col Nevrol si vinsero le più ribelli manifestazioni nervose.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

La gita dei Civildalesi a Sandauiele

È stata definitivamente fissata per la domenica 16 corrente settembre. Dalle sottoscrizioni già iniziate si può arguire con sicurezza che i partecipanti saranno numerosissimi. Perché l'avvedimento riesce così bene come è nel desiderio di tutti i cittadini, si occupano con molto zelo ed amore le due direzioni della Società Operaia e della Civica Banda.

Così ci scrivono da Cividale.

Un ubbriaco furioso. Giovanni Vidich, di 26 anni, da S. Giorgio Nogaro, stalliere al servizio del signor Antonio Steninger, in una villa di Grotta a Trieste, nella sera del 7 agosto p. p., dopo aver bevuto tutto il giorno, ritornando nella stalla, si era abbandonato ai più stravaganti eccessi. Spezzava bicchieri; si tagliava le mani coi frantumi, e allargava le ferite, strappandosi la pelle. Urliava, si scagliava contro i propri compagni.

Interventate le guardie, gli intimarono l'arresto, perché ai loro consigli di tranquillarsi aveva risposto con offese. Quando si trattò di condurlo via, il Vidich oppose viva resistenza, e per tra scinarlo fino al prossimo ispettorato, ci volle del buono.

Venerdì al dibattimento, tenuto in suo confronto, per crimine di pubblica violenza e contravvenzione di offesa alle guardie, il Vidich accampò l'escrimanzia della piena ubriachezza, dicendo di non ricordarsi di ciò che accadde nella sera in parola. Le guardie ammisero che egli era ubbriaco, ma dichiararono che non lo era così da non sapere ciò che si facesse. Il Vidich venne condannato a 6 settimane di carcere.

Siracellato il cranio!

Cervignano, 1 settembre. Ieri mattina alle ore 7, il piccolo possidente Isidoro Sverzut di Torzo, d'anni 69, mentre stava spingendo un'asse da una finestra del proprio granato in costruzione, precipitò accidentalmente nella strada siracellandosi il cranio o rimanendo all'istante cadavere.

Il povero uomo era benévolo in passe, e in questi giorni stava per compiere il suo ideale, l'innalzamento della sua abitazione.

Una ciambella senza buco.

Cividale, 1 settembre. L'altro giorno certo G. Angeli, pregiudicato, da Udine, trovandosi, come dice lui, in strette condizioni economiche, pensò bene per far danaro di prendere a nolo un cavallo ed una vettura dal noleggiatore G. Colautti da Chiavris, per poi venderlo.

Venne a Cividale, e lasciato cavallo e biroccio in un esercizio di batteria, si diè alla ricerca del compratore, che trovò nella persona di un tale Adami. Si stava già per cominciare tutto, quando vennero a conoscenza del fatto i rr. carabinieri, i quali verificando le cose e procedettero all'arresto dell'Angeli, e sequestrarono il cavallo e la vettura.

Arresto di un pericoloso. Jeri a Prepotto venne arrestato Giovanni Rodigo da Dolegna, suddito austriaco perché armato di pistola minacciava, serie conseguenze.

UDINE (La Città e il Comune)

Per le liste elettorali.

La Commissione comunale per la revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative, tenuto sabato sera dalle 21 alle 23 e mezza la sua prima seduta pubblica, presentò due elettori!!!

Presiedeva il Sindaco cav. Morpurgo ed erano intervenuti tutti i membri effettivi e supplenti, tranne, dai primi l'avvocato Cacciani, e dal secondo il signor Tonini.

La Commissione, dopo approvato il verbale della seduta privata antecedente, procedette alla radiazione di tutti quegli elettori, che, giusta informazioni ufficiali, erano stati condannati per reati i quali fanno perdere il diritto elettorale.

Circa gli elettori amministrativi che non hanno più residenza nel Comune e che non pagano qui alcuna tassa governativa o comunale, la Commissione unanimously decise di cancellare tutti coloro che non risultava all'anagrafa municipale fossero nati nel Comune di Udine. La maggiore discussione, avendovi preso parte quasi tutti i commissari presenti, si svolse sul modo di applicare la revisione per gli elettori dei quali non si abbiano prove della loro capacità del leggere e dello scrivere.

In due correnti si divise il campo.

Da un lato si voleva ritenere iscritti regolarmente tutti coloro che già si trovano nelle liste, salvo a discutere quei singoli nomi sui quali ogni commissario sarebbe stato libero di elevare eccezioni; dall'altra parte si sosteneva che, dovendosi fare una verifica, era necessario leggere tutti gli iscritti nelle vecchie liste, e, pur accettando i più larghi principi di notorietà per fatto di cariche pubbliche, professioni, impieghi, commerci, arti od industrie professate, chiedere la prova su quelli che non presentando alcuna di tali garanzie, fossero stati iscritti soltanto per caso o per domanda motivata sul sapere leggere e scrivere.

Esperita la votazione su questa ultima proposta, fu accolta con quattro voti favorevoli: Morpurgo, Genhart, Rizzatti e Bardusco; mentre votarono contro Soliani, Sandri e Pletti.

Prevedutosi quindi all'esame degli elettori iscritti sotto la lettera a, di soli quattro fu chiesta la prova, sopra 130 iscritti.

Giovedì 6, alle ore 20, la Commissione si raduna nuovamente in seduta pubblica.

IL FESTIVAL DI BENEFICENZA PER L'INFANZIA

Ieri mattina fu un brutto aprir gli occhi per tutti, ed in particolare per il Comitato e sub-Comitati del Festival, e per gli «artisti» che dovevano prodursi nelle diverse sezioni.

La giornata s'annunciava con un cielo d'una uniformità grigia, che si capiva troppo bene a che ne volesse venire; alle 8 addormentati quattro gocce d'acqua a pioggia, e un po' dopo le 8 cominciò a piovere davvero; e la pioggia continuò più o meno forte fino alle 9 e mezza.

In Giardino venne sospesa la gara delle bocce; interrotti gli ultimi preparativi e lavori d'addobbo; poste alla meglio a riparo le cose esposte che potevano guastarsi; e, manco dirlo, innalzate molte tavole al solito nonchè famigerato Giove Pluvio.

Le quali invettive — o mocciosi che vogliono dire — sembra siano state ascoltate, perchè verso le 9 e mezza la pioggia cominciò a smettere, le nubi a diradarsi, ricomparve il sole, i lembi di cielo azzurro andarono sempre più allargandosi, e alle 10 i benemeriti organizzatori del Festival poterono aprire il cuore alla speranza e la bocca ad un gran respiro di sollievo.

Una giornata bella e serena era assicurata, e con essa l'esito del Festival.

Cinzia ci scrive queste sue impressioni della scena vista nel suo assieme.

Che avranno pensato gli stati abitatori del pianeta e degli ipocostanti, a quell'insolito fracasso che disturbava i loro amori e veniva a turbare i misteri dei loro nidi? Oh, anche essi certamente avranno dovuto ammirare quei fiori venuti dall'artistico chiosco che sporgevano le loro teste graziose spandevano d'intorno il profumo della grazia ed offrivano mazzi di fiori e frutta alla folla; mentre su d'un chiosco dal colle altre fate graziose ristoravano gli alpini con eccellenti liquori.

La piramide rugginata del Bazar orientale, protetta dall'immane Marturcio, era resa più orientale da forti tipi di giovanotti vestiti alla turca che s'affannavano (come tutti del resto), a lasciare per benino la gente con l'unico scopo d'arrivare al bisbetico. Poveri bimbi! dovevate a quei Bazar i vostri sguardi scocciare desidero e a più di quei trattati lasciarvi il vostro cuore. In mezzo a cento voci, ed ai suoni delle trombe e dei campanelli, s'udivano le fiorate e viventi immagini della primavera che offrivano mazzi di fiori con tanta disinvoltata gentilezza da rendere impossibile un rifiuto.

Ed intanto, una lunga fila di gente saliva il «Monte verde» facendo sosta ai chioschi, ai ristoratori, ed ammirando estatici il quadro originale che presentava il Giardino col verde rotto da mille e mille colori ed echeggiante d'innumerabili suoni.

Bravo l'erecita, che nella sua grotta attirava la gente in folla con facce argute e con certi discorsi da sfidare Cicerone. Parola d'onore! pareva che il signor Garova non avesse fatto altro mestiere in vita sua!

Alle compagnie di chinesi, di calabresi, di bestie feroci e di canastori, ambulanti anche per la città, fu preferito il celebre ciuco, che indiscutibilmente primo fra i primi, s'ebbe le universali ammirazioni e simpatie. Cosa naturale, del resto: anche nella società spesso i ciuchi sono in prima fila!

I ginnasti arditissimi e destri fecero prodigiosi esercizi, ed il signor Picella fu ammiratissimo per i suoi cavalli ammaestrati. La ballerina fu addirittura affascinante e la sua ritrosia non fu che un'attrattiva di più, poiché è tanto nuova una ballerina che non lanci un languido sguardo ad un'occhiata fulminea.

Il «Café chantant» la sera fu preso addirittura d'assalto, e tutto riuscì splendidamente, sotto la direzione del signor Dujotti. Le signore, ai tavoli, sembravano astri e visioni gentili, ed anch'esse battevano calorosamente le mani a quei bravi giovapotti, che di propria iniziativa, e col solo aiuto della buona volontà, riuscirono a farci gustare della buona musica.

Il signor Fracassi merita d'essere posto accanto al più brillante dei brillanti comici, e s'ebbe meritamente un subbuglio di battimanti.

Ci voleva l'Ariosto a scrivere una delle sue strepitose immaginose in mezzo al giardino, che — se non era incantata come quello d'Armida — si correva poco. Cento fiammelle danzavano nella vasca e si rifrangevano in brillanti nello zampillo del mezzo.

Pioggie d'oro quasi lunghe chiome di fate, mandavano i fuochi d'artificio, in mezzo a violente grandinate di rubini e smeraldi; luci di luce, e stelle risplendenti, diffondevano tutt'intorno una luce vivissima, che illuminava di

strani riflessi il colle, rischiarato da innumerevoli fiammelle, a guisa d'un accampamento di cui i chioschi erano le tende.

Il Castello — biancheggiante sulla cima — così illuminato, di riflesso, aveva qualcosa di fantastico; sembrava un mago in mezzo agli spiriti, ed una fortezza medioevale incendiata da un esercito invisibile.

Sulla piattaforma del ballo le danze erano animatissime; rigurgitanti i ristoranti, e — messa in banda la musoneria del mattino — i nostri concittadini dimostrarono un'altra volta, che, quando si tratta d'un'opera buona, dimenticano l'economia ragionatrice che regna dovunque sovrana, e si lasciano guidare dal cuore.

Dopo le impressioni di Cinzia, continua il vice cronista, scendendo a qualche dettaglio.

La salita alpina. Appena aperto al pubblico il Monte Verde molta gente cominciò a salire in massa e per tutta la giornata i vari casotti e chioschi disposti lungo la riva, furono visitati ed ammirati.

Al mattino fecero ottimi affari le gentili venditrici di latte; nel dopopranzo si smerciarono molto liquore alpino della ditta Maddalozzo.

In un chiosco a metà della salita le signorine di Trento prestarono la loro opera benefica vendendo mazzolini di fiori.

Anche la grotta dell'Eremita ebbe visitatori ed ammiratori.

Il Bazar Orientale.

È stato sempre connotato da acquirenti, e deve aver fatto buoni affari. I venditori, tutti agenti dei principali negozi della città, giocavano e gridavano per attirare gli avventori.

Ricche e molto ben disposte le mostre. Notevoli principalmente quelle di chiochierie in genere delle ditte Verza e Rea; articoli giapponesi della ditta Corbelli e Grassi, dove prestavano la loro opera gli agenti della ditta stessa in costume greco; giocattoli e ceste del negozio Ferri di piazza Mercato nuovo; fazzoletti, scialli, tessuti ed altro della ditta Camavito; ceste per fiori, e fiori, del Muzollini; grande deposito ombrelli della ditta Lavarini-Giovanetti; ed altri che non ricordiamo.

Il Circo equestre.

È quello dove le parole non saranno mai bastanti per lodare la bravura, la filantropia, di chi lo ideò e lo diresse, e l'opera faticosa, faticosissima dei nostri bravi ginnasti, che per tutta la giornata, con quel caldo da inferno, sfidarono impavidi ogni fatica per attirare la gente nel loro casotto e per divertirla senza mistificazioni.

Abbiamo detto che non bastano parole per lodare; ci manca anche lo spazio per potere, come vorremmo, come invece meriterebbero, nominare ciascuno distintamente i singoli lavori eseguiti, e registrare tutti gli esercizi di forza, di agilità, di equilibrio, ecc. ecc. I nostri ginnasti sono ben conosciuti in città ed in provincia, ma ieri superavano se stessi ad in certi esercizi ai potevano scambiare con vari artisti da Circo. Volate di più? C'era perfino una Wanda che ballava sulla corda; chi correva sulla botta; i re del tappeto; i baristi; poi una folla di donne con un capo un famoso Tony, il signor Rossini, che accorse da Spilimbergo e che non manca mai quando si tratta di beneficenza, e di ginnastica in specie.

Lode quindi al signor Attilio Picella, irrimproverabile sotto le sue vesti di Direttore del circo, lode al maestro signor Dal Dan, ai signori Santi, Falconi, Graziani, Degani, Antonini, Miani, Bissatini, Rubbazar, Driassi, ed agli altri il cui nome ci sfugge.

Abbiamo veduto affaticarsi intorno al Circo anche il signor Giusto Muratti, e guidare la troupe in giro per il Giardino allo scopo di chiamare spettatori.

La macchina per ringiovanire. È stata da tutti lodata ed ammirata. Anche questa ha chiamato molta gente ed ha incassato molte palanche. Essa ha continuato a far ringiovanire fino a tarda ora, e le operazioni hanno sempre avuto felicissimo esito.

Il banditore gridava dal palco che non era inventore il celebre inglese Jackson; sappiamo invece che chi la ideò e la costruì fu l'infaticabile sig. Banollo, che vide l'opera sua coronata da felicissimo esito e che può quindi esserne contento.

Non sappiamo perchè la direzione del Festival non abbia fornito anche il suo casotto di luce elettrica. L'illumi-

nazione interna inscivava molto a desiderare all'occhio ed al naso.

Le Bande musicali.

Nella mattina suonò egregiamente la Banda cittadina, col programma che abbiamo pubblicato sabato. Nel pomeriggio la Banda di Felitto, che piacque assai; la Banda di Paderno, così ben diretta dall'agregio maestro Perini; e la fanfara di Terrauzano.

La gara delle bocce.

Molto frequentata dal pubblico e abbastanza interessante la gara delle bocce, cominciata alle 8, interrotta, causa la pioggia, dalle 8 alle 10, e finita a mezzogiorno. I giocatoristi furono 32. Ecco i nomi dei promossi:

- Della Rovere Guglielmo di Udine, primo premio, medaglia d'oro.
- Martin Domenico di Riva d'Arcano, secondo premio, medaglia d'oro.
- Giaccolotti Giuseppe di Udine, terzo premio, medaglia d'argento.
- Zampa Ermonegildo di Martignacco, quarto premio, medaglia d'argento.
- Lestuzzi Luigi di Udine, quinto premio, medaglia di bronzo.
- Petracco Giovanni di S. Vito al Tagliamento, sesto premio, id. id.
- Albini Emanuele di Udine, settimo premio, id. id.
- Lodolo Antonio, Udine (S. Gottardo), ottavo premio, id. id.

Al banco della vendita fiori e frutta vedemmo queste gentili signore: Morgurgo, Hoffmann, Barducco Da Carli, signorine Berlinghieri, Sbruglio, di Trento, Celotti, Colombatti.

Pirotecnia.

I fuochi artificiali del Maneghini di Montebelliano riuscirono di bellissimo effetto, e questa fu una delle parti del programma meglio gradite dal pubblico. Il bravo pirotecnico ha fatto miracoli, dato il limite di spesa che gli era stato imposto.

Il ballo.

Anche in questa occasione gli udinesi non hanno smesso la loro fama di appassionati amanti del ballo. Appena incominciata le danze, i due ampi tavolati vennero invasi da una folla di coppia, che si mantenne fino a questa mattina.

L'orchestra inappuntabile, sotto la direzione del maestro Verza. Non v'è dubbio che questo dei divertimenti deve essere stato, quello che ha maggiormente fruttato per la cassetta.

Una buona idea, dopo qualche ora vennero paraggiati i prezzi delle danze; e l'introito. Abbiamo veduto lavorare ed affaticarsi attorno la festa il presidente della Società operaia signor Tunini. Crediamo fosse il direttore del ballo, e se così, a lui ne va lode.

Il ballo durò animatissimo fino alle 5 di questa sera. E se non fossero scattate le braccia e mancato il fiato ai suonatori, le gambe dei ballerini non accennavano ancora a capitolare. È una vera fantasia!

Ammirato perchè di bell'effetto e di buon gusto la decorazione e illuminazione a lanterne a forma di dadi, del padiglione esterno della birreria «all'ippodromo».

La gente venuta colle ferrovie della provincia non fu molto numerosa; qualche cosa da Cliviale e da Latisana, e stazioni intermedie; e qualche cosa di più da Sandaniello. Le corse di Trieste, e la gita di piacere da Venezia a Vittorio, alla quale presso partita 2600 persone, contribuirono a diminuire di qualche poco il concorso al nostro Festival.

Un piccolo incidente.

Certi Campagnolo Silvio, d'anni 27, venditore di libri, e Pellizzone Pietro, d'anni 23, sellaio, vennero ieri dichiarati in contravvenzione perchè giravano la città vendendo degli stampati senza aver ottenuto il necessario permesso dall'autorità di P. S., e dicendo di venderli a beneficio dell'infanzia, mentre pare li vendessero a beneficio proprio.

Tranne il piccolo incidente su riferito, ogni cosa procedette con ordine in tutto il tempo della durata del Festival.

Non vogliamo essere così crudeli da mettere in conto di un disordine le numerose sbernie, alcune delle quali davano ancora questa mattina un comico e compassionevole spettacolo di sé per le vie della città.

Ieri il «Circolo di studi sociali» doveva pubblicare un «numero unico» intitolato Per l'infanzia, onde contribuire allo scopo benefico del Festival; ma, presentate dalla tipografia «Cooperativa», che n'era editrice, le copie di

uso all'Ufficio di Procura del Tribunale, questo emanava ordinanza di sequestro, prima che il giornale fosse pubblicato. In seguito a ciò venne fatta eseguire la scomposizione del giornale presso la tipografia madegiana.

Siccome ora abbiamo potuto leggere questo «numero unico» — non essendo stato, come dicemmo, pubblicato — ci mancano gli elementi per giudicare quanto il sequestro sia giustificato; auguriamo però che questa misura non dipenda da un eccesso di zelo.

Il risultato finanziario.

Abbiamo cercato di averlo questa mattina almeno approssimativo, ma il Comitato è occupato a far conti e contare palanche, e ne avrà per parecchie ore. Non abbiamo potuto avere che le seguenti cifre d'incassi:

Da tre ingressi	L. 815.50
Mostra fotografica	» 32.75
Chiosco signora	» 628.00
Casera sul colle	» 685.65
Chioschi, restaurant	» 241.00
» liquori	» 156.10
Cosmorama	» 57.38
Circo equestre	» 625.20
Vendita pupazzetti	» 110.14
Calabresi e orsi	» 227.60
Cantastorie	» 35.30
Buoco	» 184.31
Mandolinisti	» 88.90

Crediamo che il ricavato netto si aggirerà sulle 4000 lire.

E completeremo domani questa relazione, perchè oggi ci mancano lo spazio ed il tempo necessari.

Per le famiglie che hanno figliuoli in mare. Le navi scuola Vittorio Emanuele, Flavio Gioia e Amerigo Vesputi, con gli allievi dell'Accademia navale, comandata dal vice ammiraglio Palumbo, sono partite sabato da Corfu per recarsi a Zante.

Vita militare. Il Bollettino militare reca che i sottotenenti Rolfo, Buigheroni e Bianco, furono nominati tenenti e destinati al 28° fanteria, qui di guarnigione.

Per i mugnai. Il commissariato militare ha indetto per il 12 corrente l'asta per la macinazione del grano occorrente al panificio di Udine. Il prezzo della macinazione per ogni quintale di grano è stabilito in L. 0.85.

L'on. Ferraris ed i fattorini telegrafici. L'on. Maggiore Ferraris, ministro delle poste e telegrafi, ricevette venerdì la Commissione dei fattorini telegrafici recatasi da lui per spiegare la grave condizione in cui si troverebbero quando fermo, si ritenesse l'aumento della tassa di ritenuta sul loro magro stipendio.

L'on. Ferraris ricevette colla sua ben nota cortesia la Commissione dei fattorini telegrafici, e promise d'interessarsi alla loro sorte, semprechè essi continuino a mantenersi tranquilli.

Due busti di Andrea Flabiani all'Esposizione di Gorizia. Scrive il Corriere di Gorizia:

«La scultura ha in questa sala (N. 5) il suo maggior trionfo col lavoro di Andrea Flabiani di Udine. Il suo gruppo in marmo «Excelsior» rappresenta un alpinista in pieno assetto per l'ascensione. La figura è tipica, e molti vogliono ravvisarvi l'immagine di Quintino Sella. I dettagli sono curati al massimo e l'insieme è vigoroso ed espressivo come l'idea scolpita in quel marmo. Un altro lavoro del Flabiani è la «Miettrice». È una bellissima testa di donna su un busto egregiamente modellato. Una gaia figura che mette l'allegria a vederla e da cui emana come un alito di forza e di salute respirato all'aria pura dei campi. È bella assai quella «Miettrice» e non si può vederla senza ammirarla».

Mandano da Gorizia al Piccolo di Trieste:

«Del Flabiani abbiamo l'«Excelsior» e la «Miettrice». Nel primo si vuole rappresentar il re degli alpinisti, Quintino Sella. È una forte figura circondata di tutti gli attributi dell'alpinismo. È un lavoro a linee sobrie e a vigoroso concetto, una pagina di Lioy scolpita nel marmo da un poderoso martello. La «Miettrice» invece è una gaia e ridante figura di donna, che parla della pianura e della lussureggiante campagna. Ridono in quella figura gli occhi e le labbra; le forme giovanilmente opulente parlano di salubri fatiche del campo. Sono due bei lavori, che attirano e invogliano a possederli».

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

La signora Battaglini a Milano. Leggiamo nel Corriere della sera di ieri, e con piacere riproduciamo:

«Dinanzi ad un pubblico scosso, la signora Giuseppina Battaglini, per incarico avuto dal Ministero della pubblica istruzione, inaugurava ieri il suo corso di conferenza fröbelliana, e fu presentata dal regio provveditore commendatore Ronchetti.

La conferenza, che da 25 anni è nell'insegnamento, senza divagarsi, chiarì lo scopo della sua missione e con felice espressione, espone il programma che avrebbe trattato.

La prima conferenza sarà tenuta lunedì 3 corrente, e l'ultima sarà: « Osservazioni sulle prime manifestazioni del bambino per cercare le basi della sua educazione.»

Causa il Congresso dei maestri, la Conferenza avrà luogo alle ore 13, nel locale dell'Asilo modello, presso la regia Scuola normale femminile di via Mosca.

Martedì e nei giorni successivi, le conferenze si durano dalle ore 10 alle 12 e mezza.»

Alcuni casi di carbonchio sintomatico si ebbero a deplorare nel Comune di Forni Avoltri, in una malga condotta da G. M. Concina, di proprietà del dott. Romano De Prato.

Il germe fu importato dalla vicina malga Sesiz in Comune di Sappada (Provincia di Belluno), il cui conduttore è il signor Simoni di Clauzeto.

La trascuranza da parte dell'autorità sanitaria e politica del bellunese, e fors'anche dello stesso Simoni, fu causa del propagarsi della malattia.

Il signor veterinario provinciale, che fu soprallungo per provvedimento voluti, dopo compiuta quella ispezione e riferito al v. Commissario, eseguì pure una ispezione in Canal di San Pietro, ove si ebbero a lamentare taluni casi di una epidemia nei suini.

Diagrazi velocipedistica.

Sabato sera partirono dal Giardino Grande per l'annunciata gita di Tricesimo, una trentina di velocipedisti; ma il viaggio ebbe un cattivo principio, perchè di fronte alla chiesa di S. Cristoforo i signori De Paoli Alessandro e Roner Pietro, che montavano un tandem, caddero colla macchina, e il signor Roner rimase ferito non gravemente alla faccia. Il signor De Paoli riportò solo qualche leggera contusione. Il ciclista ferito fu medicato all'ospedale dal dott. Borghese.

Vaccinazione gratuita.

La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentarsi i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertano per loro norma, che non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità; né ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, neghè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria, andato in vigore col giorno 1. gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il Vajvollo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia, di non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita; dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno undicesimo di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di

Fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano nocivi fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il decimo e l'undicesimo anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Del Municipio di Udine, il 26 agosto 1894.

Il sindaco ELIO MORPURGO.

Giorno e luogo per la vaccinazione durante l'autunno 1894:

D'Agostini dott. Cleofe, via della Posta n. 13. Parrocchia del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo, nei giorni 15 e 22 settembre nella parrocchia della B. V. dal Carmine alle ore 2 pom., e nei giorni 17 e 24 id., ore 2 pom., nella scuola della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, via Giovanni d'Udine n. 11. Parrocchia del SS. Redentore, S. Quirico e S. Nicolò, nei giorni 15, 17, 22 e 24 settembre alle ore 2 pom., nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, via dei Binastioni 5. Parrocchia del Duomo, S. Giorgio e S. Giacomo, nei giorni 15, 17, 22 e 24 settembre alle ore 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21. Cussignacco, Baldassera, Gervassutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco, nei giorni 15 e 22 settembre alle ore 2 pom., nella scuola di Cussignacco, e Casati dott. Rocco, S. Osvaldo e Cormor, nei giorni 17 e 24 id., ore 2 pom., nella casa del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27. Chiavris, Paderno, Molina Nuovo e Vat, nei giorni 15 e 22 settembre alle ore 10 ant., nella scuola di Paderno, ai Rizzi, nei giorni 17 e 24 id., ore 10 ant., ai Rizzi; a Godia, S. Bernardo e Belvairs, nei giorni 19 e 26 id., ore 10 ant., a Godia; e S. Gottardo, Planis, spaurbio Gemona e Anton Lazzaro Moro, nei giorni 21 e 28 id., a mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

Incendio al Cormor. Schiattina alle 9 scoppiava ai casali del Cormor un grave incendio, grave specialmente per la lontananza dell'acqua, nella stalla, estendendosi anche al fienile, di certo Ferdinando Casares. Accorsero numerosi cittadini, guidati dall'ingegnere municipale dott. Regini, essendo il capo signor Pettolillo in permesso, e col concorso anche dei terrazzani riuscirono ad isolare ed a domare il fuoco verso le 11.

Il Casares è assicurato colle Generali.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 25 agosto 1894.

Approvò il consuntivo 1893 degli Depositi di Udine e Cividale e delle Opere pie Moro e Piani di Corao di Rosazzo.

Adm. la cura per 1894 dello Spedale di S. Daniele e l'acquisto dello stabile delle sorelle Sordani.

Adm. la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'istituto Misero di Udine sopra l'opposizione giudiziarla per quotizzazione d'imposta da versarsi all'asta.

Idem della Congregazione di Carità che riguarda i lavori da farsi nelle colonie Marino e Spaurboglio.

Idem della Casa di Carità concernente l'assegnamento alle Rosarie.

Idem della riforma della latineo nella sezione maschile.

Idem della Casa di Ricovero circa la fattura, proveniente dalla bottega in Piazza Vittorio Emanuele.

Idem idem idem della vendita di terreno Pochter alla ditta Torbatti.

Idem idem idem della ricognizione del debito risultante dall'atto di cessione del legato Pero alla Congregazione di Carità. Approvò.

Idem idem idem della concessione di area stradale, idem. Idem idem idem della concessione di faggio alla ditta Venier, idem.

Dogna - Attivazione tasse fucostico. Regolamento, idem.

Decreto d'ufficio lo stipendio alla levatrice di Cleat.

Ringraziamento. Le sorelle ed i figli del defunto Pietro Florit ringraziano commossi quei pietosi che vollero accompagnare all'ultima dimora il loro caro fratello e rispettivo padre.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite. dal 28 agosto al 1° settembre 1894. Nat. vivi maschi 13 femmine 8 morti 1 Reposti 1 Totale N. 24

Morti a domicilio. Antonio Vidussi fu Gio. Batta, d'anni 71, agricoltore - Angela Tonotto di Luigi, di giorni 4 - Umberto Macorigh di Francesco, d'anni 5 - Angelo Banobi di Achille, d'anni 5 - Rosa Pussini-Gromos fu Giovanni, d'anni 7 - Rosa Giacomina - Elio Stroppelli di Antonio, d'anni 1 - Giacomo Bida fu Antonio, d'anni 71, imprenditore - Giuseppina Castrolini di Antonio, d'anni 3 - Livio Conti di Giuseppe, d'anni 1 - Attilio Gregorini di Pietro, d'anni 8 - Iride Passalenti di Giuseppe, d'anni 9, scolaria - Emilio Paderni, di mesi 6.

Morti all'ospedale civile. Sebastiano Sari fu Giovanni, d'anni 51, agricoltore - Caterina De Marco-Todoro fu Luigi, d'anni 67, casalinga - Maria Zanetti-Proglio fu Olo. Batt., d'anni 64, sorda - Ardenna Gramello di giorni 20 - Felicità Misoli fu Pietro, d'anni 76, cameriera - Pietro Floridi fu Domenico, d'anni 44, farmacia - Mercedes Verri, d'anni 1.

Totale N. 19 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Giacomo Moniole, calzolaio, con Maria Grossa, saggiaia.

Pubblicazioni di matrimonio. Antonio Conti, agricoltore, con Vittoria Barbelli, saggiaia - dott. Carlo Schimoldel, avvocato, con Amabile Mondolo, civile - Ettore Zuliani, agricoltore, con Rosa Peresutti, contadina - Angelo Sartori, cantoniere ferroviario, con Teodolinda Tamburini, saggiaia - Giovanni Fabris, possidente, con Itala Del Negro, saggiaia.

NOTA-BENE L'acqua di Gleichenberg « Johannlabrunnen » ottima fra le acque alpine (Sen. P. Mantogazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. G. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Pennato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e consuevi trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Deposito generale presso Pico & Zavanua Udine - Viale della Stazione - Udine. 25 bottiglie grandi da litri 1 1/2, lire 12 50, bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid. 10, Altim. 116.10, Umid. relat., Stato di cielo, Temp. maxima, Temp. minima all'aperto, Tempo probabile, Venti deboli vari, Direzione, Temperatura alla.

Come si sciolgono le dimostrazioni in America

Si parla spesso da certi dottrinari della libertà degli Stati Uniti d'America, e tutte le volte che da noi la forza pubblica è obbligata a sciogliere qualche dimostrazione, non mancano mai coloro che citano gli Stati Uniti, come il paese nel quale tutte le manifestazioni sono permesse, e nel quale non si ha esempio di repressione violenta, come accade presso i popoli latini.

A questi fanatici delle istituzioni americane, dedichiamo il testo di un ordine del giorno n. 23 approvato il 29 luglio 1894, dal quale appare evidente che gli americani fanno molto meno complimenti di noi quando si tratta di sciogliere dimostrazioni e manifestazioni contrarie alla legge.

O'è anzi nel testo di quest'ordine del giorno una certa durezza di forma e di linguaggio, che impressiona, tanto più quando si pensa che le disposizioni che riproduciamo, sono applicabili - e sono state applicate - anche alle dimostrazioni di scioperanti.

Ecco cosa dice l'ordine del giorno: « Una folla di popolo che resiste con la forza, o impedisce l'esecuzione delle leggi degli Stati Uniti, è un nemico pubblico. « Le truppe chiamate ad agire contro una tal folla guidata sono dai regolamenti generali dell'esercito, e dalla tattica militare, per riguardo al modo in cui dovranno agire per raggiungere lo scopo prefisso. E' semplicemente una questione tattica la scelta del modo con

cui usare le armi di cui sono provviste: se l'impiego, cioè, della moschetteria o dell'artiglieria, oppure della bajonetta o sciabola, e a qual punto delle operazioni ciascuna di esse dovrà essere impiegata secondo il modo di attacco.

Come regola generale, solo la bajonetta dovrebbe essere usata contro folle nei primi momenti della rivolta. Ma appena sia stato dato sufficiente preavviso affinché gli innocenti si separino dai colpevoli, l'azione della truppa dovrà essere guidata unicamente da quelle considerazioni tattiche che valgono meglio allo scopo che sono chiamate a raggiungere. Essi non devono considerare quanto grandi possano essere le perdite inflitte al nemico pubblico, ma solamente devono preoccuparsi di rendere i colpi tanto efficaci da sopprimere prontamente qualunque resistenza all'autorità legale, e cessare la distruzione della vita al momento che cessa la resistenza alla legge.

DISCIPLINA CONDIZIONALE

Scrivo la Gazzetta del Popolo: « Fu detto già nel secolo passato, nella cristianissima Francia: Les prières ne sont pas ce qu'un vain peuple pense Notre crédulité fait toute leur science.

E forse al modo stesso potrebbe dirsi: la disciplina clericale non è quale il volgo suppone: è l'indisciplina dei liberali che la fa parere incrollabile.

Là dove i liberali sono essi stessi disciplinati, i clericali, al paragone, appaiono quasi anarchici. Ed è appunto la loro anarchia che permise fin dai tempi di tenere all'umano progresso di sgretolare quell'edificio della teocrazia che pareva diamantino, e di stenderlo al suolo in tanti rottami, come un coad di deiezione nelle Alpi.

Queste considerazioni ci sono suggerite dallo spettacolo presentato dall'Ungheria nella sua lotta per la conquista del matrimonio civile. Il partito liberale vi si è mostrato disciplinato, e al suo confronto il clericale tosto è sembrato scindersi, anzi si è scisso davvero.

E così il giornale della fazione, il Magyar Allam, pubblica un articolo violentissimo, e contro chi? Contro il principe primato d'Ungheria, cardinale Vaszary, che ha subito disdetto il suo abbinamento.

Il Magyar Allam dichiara che fino all'ultimo estremo combatterà contro il presente Governo e la antireligiosa (?) riforma che ha intrapreso, e anche dovesse tollare contro l'intero episcopato ungherese, allo scopo di veder trionfare finalmente la causa della Chiesa Cattolica!

La causa della Chiesa Cattolica è dunque disgiunta da quella dei vescovi? Ecco dunque il Papa divenuto prebiteriano!

Questo furore d'un foglio cattolico contro un primate, cardinale, e quasi tutto un episcopato, è un atto di insubordinazione, di cui però nessuno resta sorpreso, poiché, nel mondo clericale, i fanatici laici, come in Francia i Veuillot, i De Mun, e compagni, sempre ambivano dettar legge a vescovi ed arvescovi, per poco che costoro si mostrino rassegnati a qualche progresso promosso dal potere civile. E tale appunto, da quanto appare, sembra essere presentemente il contegno dell'alto clero ungherico, più istruito e progredito che la massa di quel basso clero.

L'articolo del Magyar Allam farà ovunque una grave impressione. La maggioranza dell'aristocrazia magiara, i Zichy, gli Esterhazy e consorti, dividono il fanatismo del basso clero e imprecano al contegno dell'alto, dimostrando col fatto che ogni qualvolta i liberali sappiano darsi e conservare una robusta disciplina, la disciplina degli avversari si squaglia, malgrado la ripetizione di tetragona ed indistruttibile che lo han fatto i nostri dissidi.

Nella lotta contro il clericalismo, non conviene d'ora in poi trascurar mai o dimenticare questo punto di vista.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le riforme organiche Il 21 settembre si terrà consiglio plenario di ministri per discutere il piano completo delle riforme organiche.

Una legge sulle pensioni. Fra i progetti che sta studiando il ministero ve n'è uno sulle pensioni. Questo progetto verrà presentato alla riapertura della Camera.

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

Table with 5 columns: City, Lottery numbers. Venezia 58 44 81 16 73, Bari 62 88 61 81 80, Firenze 16 28 18 19 47, Milano 23 42 85 25 15, Napoli 51 43 40 19 72, Palermo 12 60 39 32 88, Roma 83 40 24 54 2, Torino 2 84 20 31 85

Corriere commerciale

Banca Popolare Friulana - Udine con Agenzia in Portofino. Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875. Situazione al 31 agosto 1894.

Table with 2 columns: Description, Amount. Numerario in Cassa L. 59,760.88, Effetti scontati L. 2,814,938.89, Anticipazioni contro depositi L. 750,442.08, Valori pubblici L. 11,537.50, Bongi del Tesoro L. 18,765.32, Debiti diversi senza spec. class. L. 418,374.10, Debiti in Conto Corr. garantito L. 81,721.80, Riforni L. 189,171.11, Azione e Banche corrispondenti L. 18,956.57, Alloggio Conto corrente L. 31,800.00, Stabili di proprietà della Banca L. 590,613.05, Depositi a cauzione di Conto C. L. 101,364.10, Depositi a cauzione anticipazioni L. 65,350.00, Depositi liberi L. 311,893.17, Fondo prer. imp. Conto val. a cont. L. 16,873.75

Totale dell'Attivo L. 5,105,681.05

Spese d'ordinaria amministrazione L. 18,607.77, Tasse Governative L. 16,125.25, Totale L. 34,733.02, Passivo L. 5,138,414.07

Capitale sociale diviso in 2.400 azioni da L. 75 L. 300,000.00, Fondo di riserva L. 189,377.34, Totale L. 489,377.34

Depositi a risp. L. 1,183,339.07, Id. a piccolo risp. L. 93,941.37, Id. Conto C. L. 1,762,434.27, Totale L. 3,039,714.71

Fondo prer. imp. Valori L. 18,373.75, Ditta e Banche corrispondenti L. 22,156.28, Crediti diversi senza speciale classificazione L. 339,791.79, Azionisti Conto dividendi L. 44,243.74, Assegni a pagare L. 1,506.26, Depositi diversi per depositi a cauzione L. 247.00, Detti a cauzione dei funzionari L. 70,387.15, Detti a cauzione dei funzionari L. 69,250.00, Detti liberi L. 311,893.17, Totale del passivo L. 5,047,015.49

Utile lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 68,833.89, Risconto esercizio precedente L. 25,664.76, Totale L. 94,498.64, Passivo L. 5,138,414.07

IL VICE PRESIDENTE Avv. Luigi Carlo Schiavi

Il Sindaco Aristide Bonini, Il Direttore Omere Locatelli

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 settembre 1894.

Table with 3 columns: Description, 1 sett., 8 sett. Ital. 5% contanti 96.80 90.80, Obbligazioni Ass. Eccles. 5% 90.70 90.40, Obbligazioni Ass. 5% 93.00 91.00, Ferrovie meridionali 303.00 303.00, Fondiaria Banca d'Italia 375.00 374.00, Banca di Napoli 174.00 171.00, Banca di Udine 4.00 110.00, Fondo Cassa Ris. Milano 5% 433.00 423.00, Prestito Provincia di Udine 102.00 102.00

Table with 3 columns: Description, 1 sett., 8 sett. Banca d'Italia 730.00 734.00, Banca di Udine 112.00 112.00, Popolare Friulana 115.00 116.00, Cooperativa Udinese 33.00 33.00, Colonia Udinese 109.00 109.00, Venezia 205.00 208.00, Società Terziaria di Udine 69.00 70.00, Isar Meridionale 620.00 621.00, Cambi e valute Francia 110.00 109.80, Germania 185.00 198.00, Londra 25.89 27.88, Austria e Banconote 223.74 222.74, Corone 110.00 114.00, Napoli 21.92 22.91, Ultimi dispacci Chinzura Parigi su coppia 82.70

Tendenza calma. ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

DIFFIDA La Società Italo Americana del Petrolio di Venezia chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente le proprie marche Splendor, Royal-oil, Adriatic, imprime nei recipienti di sua fabbricazione così quadrati come cilindrici denuncierà i contravventori i quali metteranno in commercio detti Vasi non solo nuovi, ma benanco usati, da Essi riempiti di qualsiasi qualità di Petrolio.

GENITORI! Prima di scegliere il Collegio ove collocare i vostri figli non tralasciate di chiedere il programma del Collegio-Convitto Municipale Perouli in Brescia con ginnasio paraggiato ai Regi e Scuola internazionale di Commercio modellata sulle migliori di Svizzera e un'ala in Italia. Le lingue si insegnano da professori stranieri onde la facilità a parlare.

I giovani che vi compiono i loro studi trovarono sempre ottimo collocamento presso importanti case nazionali od estere, e facile accesso agli Istituti Tecnici del Regno o alle Scuole Superiori di Commercio. La stessa Banca Nazionale con sua nota al Collegio dichiara di tenere in particolare considerazione i giovani licenziati da detta scuola concorrenti ai numerosi suoi posti. Stante gli splendidi risultati raggiunti da questo importante Istituto, il Governo, la Provincia, la Città e la Camera di Commercio di Brescia, vi concorrono col sussidio di L. 17 mila annue, concorso che esclude l'idea di lucro e si risolve in una diminuzione di spesa per le famiglie. Si ricevono convittori anche col 1° settembre.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI già Antonini

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al seme-bachi, vero e colturale, di mia produzione, prego i signori bacicultori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferire d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle migliori qualità di sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, reincrociato o poligiallo, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'orospirata campagna bacologica tanto si distinguono per resistenza, per la qualità, e quantità del prodotto. I programmi delle condizioni si inviano a richiesta.

G. VINCI.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. H. Ra, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in ombrage, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano, e così pure un ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

DIFFIDA La Atlantic Refining Company di Philadelphia chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente per l'Italia la propria marca Atlantico, impressa nei recipienti di sua fabbricazione denuncierà i contravventori i quali metteranno in commercio detti Vasi da Essi riempiti di qualsiasi qualità di Petrolio.

